Le mani sui corsi d'acqua..

Inviato da msirca
martedì 08 maggio 2012

Proposta di modifiche agli articoli 141 e 142 della LR 66/2011; Lo strano caso della modifica ad hoc per l’inceneritore di Rufina.

....Che siano necessari degli aggiustamenti o apporti interpretativi è plausibile, che si voglia stravolgerne l’impianto per concedere un salvacondotto alla realizzazione del nuovo inceneritore di Selvapiana , altrimenti irrealizzabile, è vergognoso.

Ai componenti
della VI Commissione Regionale

Oggetto: Proposta di modifiche agli articoli 141 e 142 della LR 66/2011; Lo strano caso della modifica ad hoc per l’inceneritore di Rufina.

Abbiamo avuto notizia di una grave marcia indietro su una legge che era stata salutata dai più come una concreta risposta alle tragiche vicende accadute in Lunigiana che sarà illustrata in Commissione, domani, 24 aprile 2012.

Il presidente Rossi, forse cercando di cavalcare l’onda dell’emozione che avevano suscitato le numerose morti delle recenti alluvioni, al ritorno da Aulla aveva affermato perentoriamente:

“c’è poco da fare nel passato si è costruito male e dove non si doveva. A me interessa che tutti insieme si riesca a cambiare questa politica. Proprio per dare concretezza a questa scelta, abbiamo fatto una legge regionale con cui si bloccano le costruzioni in tutte le aree a rischio idraulico. È una scelta di buon senso, un intervento di prevenzione del rischio. Lo dico con franchezza ci sono già proteste contro questa decisione, che io definisco di buon senso. Dico subito che non cambierò idea e finché sarò presidente questo provvedimento resterà in vigore.”

Se anche la legge fosse nata sull’onda di una emergenza adesso “l’urgenza” con cui si vogliono approvare le modifiche è quanto meno sospetta.

Che siano necessari degli aggiustamenti o apporti interpretativi è plausibile, che si voglia stravolgerne l’impianto per concedere un salvacondotto alla realizzazione del nuovo inceneritore di Selvapiana , altrimenti irrealizzabile, è vergognoso.

Per un solo impianto, già insensato per la localizzazione e i presupposti che lo dovrebbero giustificare, si crea un precedente pericoloso per la tutela dei

corsi d’acqua in generale.

Tenete presente che non è con un aggiustamento di legge partorito in poche settimane che le costruzioni e i manufatti magicamente diventano compatibili con le esigenze di espansione dei corsi d’acqua.

Caso mai la legge dovrebbe prevedere un percorso virtuoso che restituisca progressivamente ai corsi d’acqua gli spazi che sono stati sottratti in tanti anni di costruzioni dissennate.

Le ricorrenti catastrofi non sono punizioni divine o arrivano per caso ma derivano dall’incuria legislativa e la superficialità con cui si accordano deroghe ed eccezioni per realizzare opere che devono essere localizzate altrove.

A livello statale per la tutela dei corsi d’acqua esistono già il RD n.523/1904 (testo unico sulle opere idrauliche), RD 1775/33, il DPR n. 380/2001 oltre alla Legge 481/85 (la cosiddetta legge Galasso), il D. Lgs. 42/2004, si è proprio sicuri di non contravvenire allo spirito delle leggi suddette?

Confidiamo in una attenta e profonda riflessione sugli effetti delle scelte su cui siete chiamati a pronunciarVi, scelte a cui certamente sarà data la massima visibilità.

Per darVi un’idea più precisa Vi informiamo che con la modifica proposta permetterete la costruzione di un manufatto su un’area golenale, di pertinenza fluviale e soggetta ad esondazioni ricorrenti, classificata dal PAI come “area a pericolosità idraulica molto elevata ed elevata” (PI4 – PI3).

NON VENITE A DIRCI CHE NON LO SAPEVATE O CHE L’EVENTO NON ERA PREVEDIBILE.

Associazione
Valdiseve
Associazione Vivere in Valdisieve

--

Associazione ValdiSieve

Loc. Selvapiana, 45

50068 - Rufina (Firenze) Italy

Tel.055 8369848 - Fax 055 8316840

assovaldisieve@gmail.com -- http://www.assovaldisieve.blogspot.com/

vieni a trovarci su facebook>http://www.facebook.com/assovaldisieve?ref=profile